

Ss. Simone e Giuda, apostoli (festa)

SABATO 28 OTTOBRE

XXIX settimana del Tempo ordinario - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (CFC)

*Prescelti come apostoli
e mandati dallo Spirito
per tutta la terra,
nelle vostre mani
è l'opera del Padre,
sulle vostre labbra
il messaggio di salvezza.*

*Un giorno foste deboli,
ma, resi forti e liberi
dal soffio di Dio,
nulla vi spaventa
niente più vi nuoce:
più non è spezzata
la voce dal timore.*

*Nel vostro annuncio umile
la croce rende polvere*

*le mura dei cuori:
vince ogni orgoglio
e sgretola il peccato,
piana e dolce s'apre
la via della gioia.*

Salmo CF. SAL 137 (138)

Ti rendo grazie, Signore,
con tutto il cuore:
hai ascoltato
le parole della mia bocca.

Nel giorno in cui ti ho invocato,
mi hai risposto,
hai accresciuto in me la forza.

Se cammino
in mezzo al pericolo,

tu mi ridoni vita;
contro la collera
dei miei avversari
stendi la tua mano
e la tua destra mi salva.

Il Signore farà tutto per me.
Signore,
il tuo amore è per sempre:
non abbandonare
l'opera delle tue mani.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

In quei giorni, Gesù se ne andò sul monte a pregare e passò tutta la notte pregando Dio (*Lc 6,12*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Noi ti lodiamo, Signore!

- Tu che sei la parola e il volto di Dio, hai fatto dei tuoi apostoli i servi della tua parola: donaci un cuore perseverante nell'ascolto, nella meditazione e nella preghiera della Scrittura.
- Tu che sei stato inviato dal Padre sulla terra, hai inviato gli apostoli ai confini del mondo: rendici testimoni fedeli della tua volontà di salvezza universale.
- Tu che hai ricevuto lo Spirito nel battesimo, hai battezzato nello Spirito gli apostoli: rendici come loro luce e sale della terra.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

Questi sono uomini santi:
il Signore li ha eletti nel suo amore generoso,
ha dato loro una gloria eterna.

Gloria

p. 316

COLLETTA

O Dio, che per mezzo degli apostoli ci hai fatto giungere alla conoscenza del tuo nome, per l'intercessione dei santi Simone e Giuda concedi alla tua Chiesa di crescere sempre con l'adesione di nuovi popoli alla fede. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA EF 2,19-22

Dalla Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, ¹⁹voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, ²⁰edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, avendo come pietra d'angolo lo stesso Cristo Gesù. ²¹In lui tutta la costruzione cresce ben ordinata per essere tempio santo nel Signore; ²²in lui anche voi venite edificati insieme per diventare abitazione di Dio per mezzo dello Spirito. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 18 (19)

Rit. Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.

²I cieli narrano la gloria di Dio,
l'opera delle sue mani annuncia il firmamento.

³Il giorno al giorno ne affida il racconto
e la notte alla notte ne trasmette notizia. **Rit.**

⁴Senza linguaggio, senza parole,
senza che si oda la loro voce,
⁵per tutta la terra si diffonde il loro annuncio
e ai confini del mondo il loro messaggio. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Noi ti lodiamo, Dio, ti proclamiamo Signore;
ti acclama il coro degli apostoli.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Lc 6,12-19

✠ Dal Vangelo secondo Luca

¹²In quei giorni, Gesù se ne andò sul monte a pregare e passò tutta la notte pregando Dio. ¹³Quando fu giorno, chiamò a sé i suoi discepoli e ne scelse dodici, ai quali diede anche il nome di apostoli: ¹⁴Simone, al quale diede anche il nome

di Pietro; Andrea, suo fratello; Giacomo, Giovanni, Filippo, Bartolomeo, ¹⁵Matteo, Tommaso; Giacomo, figlio di Alfeo; Simone, detto Zelota; ¹⁶Giuda, figlio di Giacomo; e Giuda Iscariota, che divenne il traditore.

¹⁷Disceso con loro, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidòne, ¹⁸che erano venuti per ascoltarlo ed essere guariti dalle loro malattie; anche quelli che erano tormentati da spiriti impuri venivano guariti. ¹⁹Tutta la folla cercava di toccarlo, perché da lui usciva una forza che guariva tutti.

– *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Nel glorioso ricordo dei santi apostoli Simone e Giuda, ti preghiamo, o Signore, di accogliere le nostre suppliche e di condurci a celebrare degnamente i santi misteri. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio degli apostoli I-II

pp. 321-322

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Gv 14,23

Se uno mi ama, osserverà la mia parola
e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui
e prenderemo dimora presso di lui.

DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che ci hai accolti alla tua mensa nel ricordo della passione dei santi apostoli Simone e Giuda, per il tuo Spirito operante in questi misteri confermaci sempre nel tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne

p. 334

PER LA RIFLESSIONE

Ne scelse dodici

Gli apostoli, cioè la testimonianza vivente resa a Gesù da coloro che egli stesso ha inviato, e i profeti, cioè la Scrittura santa di Israele interpretata dagli inviati di Dio, sono il fondamento della fede cristiana, la fede che ha per pietra d'angolo, quale caposaldo, lo stesso Gesù Cristo: i cristiani sono coloro che in lui ripongono la loro fiducia, il senso del loro agire, lo scopo della propria vita. Ecco quello che dice Paolo nella Lettera agli Efesini: la chiesa stessa, la comunità dei credenti, è il tempio santo del Signore (cf. Ef 2,21), cioè il luogo dove Dio si rende presente e visibile tra gli uomini, una presenza non materiale, ma spirituale, fatta di attenzione, condivisione, partecipazione della speranza che abita il cuore dei cristiani.

Il vangelo di questa memoria dei santi apostoli Simone e Giuda rappresenta il prologo del grande discorso di Gesù nella pianura («in un luogo pianeggiante»), tenuto davanti «a una gran folla di suoi discepoli» e in presenza di una «gran moltitudine di gente da tutta la Giudea» (Lc 6,17). Prima di annunciare la buona notizia delle beatitudini, Gesù associa a sé, alla missione ricevuta dal Padre, alcuni compagni, in numero di dodici come dodici sono le tribù di Israele, nucleo di una piccola comunità che sarà il seme della chiesa inviata a tutte le genti.

Come prima di altre occasioni importanti, Gesù trascorre la notte in preghiera. La preghiera precede la scelta di dodici tra i suoi discepoli. Si tratta di una scelta, cioè di un discernimento dei doni e della vocazione personalissima di ciascuno. L'elenco di Luca differisce da quelli di Matteo e Marco: «Giuda, figlio di Giacomo» (v. 16) figura al posto di Taddeo e Simone «il Cananeo» viene invece qui definito «lo Zelota» (v. 15). Il termine probabilmente si riferisce a uno zelo religioso e non politico. Mentre Matteo e Marco specificano che Gesù scelse i Dodici per mandarli a predicare e a guarire, Luca non fornisce alcun motivo specifico per la scelta. Semplicemente dice che «ne scelse dodici, ai quali diede anche il nome di apostoli» (v. 13). La decisione di Gesù è sovrana, manifesta la sua piena signoria. Per Luca, i Dodici sono definiti dall'essere «apostoli» cioè inviati, chiamati a sé da Gesù per essere mandati: il loro essere coincide con questo invio, li definisce come le colonne portanti dell'Israele escatologico che Gesù sta re-

alizzando. Come Mosè, che sulla montagna prende con sé i capi di Israele e scende per formare il popolo di Dio (cf. Es 24,1.3.12-14), così Gesù sale sul monte, mentre i dodici stanno al suo fianco, testimoniando la natura della comunità che sta nascendo, la nuova assemblea dei chiamati, la chiesa. Il suo carattere sarà definito subito dopo nel discorso di Gesù: «Beati voi, poveri, beati voi, affamati, beati voi piangenti, perché ereditarete il regno, sarete saziati, sarete nella gioia!» (cf. Lc 6,20-21).

Gli apostoli devono custodire la natura della comunità che Gesù sta creando, e cioè che i suoi membri siano legati da amore reciproco, tolleranza e accoglienza magnanima gli uni degli altri. In questa successione di grazia e di amore sta anche la continuità della chiesa con la comunità degli apostoli e dei primi discepoli del Signore.

Signore nostro Dio, nella comunità degli apostoli radunata da Gesù tu ci hai mostrato il germe della tua santa chiesa: fa' che viviamo nella loro comunione e per la preghiera di Simone e Giuda donaci di essere un'immagine fedele della prima comunità apostolica attorno a Gesù Cristo, il Signore vivente ora e nei secoli dei secoli.

Calendario ecumenico

Cattolici, anglicani, luterani

Simone e Giuda, apostoli.

Ortodossi e greco-cattolici

Terenzio e Neonilla, martiri (250); Stefano il Sabaita, innografo (794).

Copti ed etiopici

Teofilo, patriarca di Alessandria (412); Eraclea, patriarca di Alessandria (248).